



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
REIS01600Q: "BLAISE PASCAL"

Scuole associate al codice principale:
REPS016016: LICEO "BLAISE PASCAL"
RETL01601C: "BLAISE PASCAL"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, nel passaggio da un anno all'altro, perde una esigua percentuale di studenti (significativamente inferiore alla media provinciale). La percentuale di alunni sospesi è in media o



superiore con il dato provinciale nel primo biennio, e' decisamente inferiore nel secondo biennio, questo dato non e' costante in tutti gli indirizzi, in particolare il liceo Artistico, ma e' comunque globalmente significativo. La distribuzione per fasce di voto degli studenti (sia a fine anno che all'esame di stato) evidenzia una situazione di equilibrio superiore alla media provinciale. Alcuni studenti decidono di trasferirsi ad altro Istituto. Gli alunni sono seguiti dalla scuola nel loro percorso di orientamento grazie ad un progetto chiamato 'bussola', questo ha lo scopo di favorire il successo scolastico e di prevenire l'abbandono seguendo e aiutando gli studenti nelle loro scelte. Molti studenti esterni chiedono di iscriversi al nostro Istituto: l'impossibilita' dell'Istituto di far fronte a tutte le richieste degli studenti provenienti da altre scuole deriva soprattutto dal numero gia' elevato di alunni per classe.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli piu' bassi e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari alla media regionale o superiore all'effetto medio regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono soddisfatti tutti gli indicatori presenti nella rubrica di valutazione, ma la scuola deve ancora dotarsi di strumenti specifici condivisi per la valutazione oggettiva delle competenze chiave. Inoltre gli studenti mostrano una buona capacità di organizzazione e collaborazione nella gestione dei montepre mensili da loro organizzati e condotti in collaborazione con il personale della scuola. Gli alunni sono spesso invitati a elaborare prodotti multimediali, a seguito di lavori di gruppo, partecipazione a contest etc.. e gli stessi dimostrano spirito di imprenditorialità e autonomia sia nell'uso di strumenti disponibili nel web, sia nel chiedere aiuto e imparare dai compagni di classe o amici che frequentano diversi indirizzi dell'Istituto. La scuola è aperta nelle ore pomeridiane agli studenti che autonomamente decidono di trovarsi in Istituto per attività di gruppo (studio, progetti, peer to peer) ed in questa attività dimostrano senso di responsabilità e di autonomia organizzativa.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli indicatori presenti nella rubrica di valutazione è soddisfatta. La somma dei ragazzi iscritti all'università e di quelli inseriti nel mondo del lavoro è pari al 90%, a dimostrazione



dell'efficacia del lavoro svolto nel corso del quinquennio. Da interviste di ex alunni, un numero non esiguo di studenti sceglie di passare un periodo di tempo all'estero (di solito un anno), dopo la fine del corso di studi. Questo per migliorare la conoscenza delle lingue straniere. Si nota un calo del rendimento nel secondo anno di Università, per cui si stanno predisponendo azioni di analisi del fenomeno.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Il curriculum di Istituto è condiviso, e fa riferimento ai documenti ministeriali, ma la sua applicazione concreta prevede ancora margini di lavoro.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' efficaci. L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre in modo efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti per ragioni oggettive non imputabili alla scuola ma tutti i criteri di qualita' sono rispettati.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua quasi tutte le azioni per favorire l'inclusione indicate nel questionario. Ha un PPI e adotta all'inizio di ogni a.s. il PAI in cui sono indicate tutte le attività che verranno svolte. I CdC prendono piena responsabilità delle situazioni di disagio e difficoltà cercando di sviluppare una didattica attenta ai singoli bisogni sia degli alunni certificati che di quelli non certificati avvalendosi di personale di ruolo specializzato con buoni risultati. I PDP approvati a inizio a.s. vengono verificati periodicamente nei CdC ed eventualmente aggiornati. La scuola collabora costantemente con il settore educativo del Comune di RE e limitrofi e con l'ASL. Per i pochi casi di studenti stranieri da poco in Italia l'Istituto ha attuato percorsi personalizzati di insegnamento della lingua italiana con docenti della scuola e sono stati organizzati corsi di lingua italiana fra scuole in rete. Le famiglie sono sempre coinvolte. L'Istituto è molto attento e partecipa alle proposte del territorio sulle tematiche dell'inclusione e della diversità coinvolgendo le classi che hanno dimostrato grande attenzione e sensibilità con ricadute positive. La scuola partecipa al progetto "Tutor" organizzato dalla Provincia con l'obiettivo di favorire l'integrazione degli studenti disabili. Per gli studenti-atleti che svolgono attività sportive ad alto livello, la scuola aderisce alla relativa sperimentazione ministeriale del Progetto formativo personalizzato (PFP) che è elaborato ed approvato dai CdC a cui appartengono gli alunni coinvolti. Le percentuali maggiori di alunni con difficoltà si hanno nel biennio, mentre col crescere dell'età tali percentuali tendono a diminuire. Le difficoltà derivano spesso da un metodo di studio inadeguato per cui vengono messe in atto varie strategie di recupero che sono costantemente monitorate e che hanno come obiettivo il miglioramento di chimica, fisica, problem-solving; certificazioni linguistiche, informatiche...).



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Difficoltà organizzativo-gestionali sono collegate anche a elementi caratterizzanti i metodi di reclutamento del personale ATA. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, ma si devono migliorare le forme di coinvolgimento di studenti e famiglie nei processi di autovalutazione di Istituto. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e la maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. L'organizzazione del personale soffre delle difficoltà logistiche derivanti dalla scarsità di spazi a disposizione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori non partecipano sempre attivamente alla definizione dell'offerta formativa, pur essendo molto presenti nella dimensione didattico-educativa dei figli.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumentare il numero di alunni ammessi a giugno, migliorando il livello di apprendimento in tutte le aree disciplinari.

TRAGUARDO

Il numero di alunni ammessi a giugno deve essere uguale o superiore alla media dell'area geografica di riferimento (Emilia Romagna e Nord-Est).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Compensare il livello di ingresso degli alunni, inferiore rispetto a quello dell'epoca "pre-covid", anche attraverso quanto pianificato e progettato sistematicamente dal curricolo di istituto (competenze trasversali) e quanto previsto dalle programmazioni disciplinari (competenze specifiche di materia)
- 2. Ambiente di apprendimento**
Utilizzo in orario curricolare e/o extracurricolare di metodologie didattiche finalizzate al miglioramento/consolidamento degli apprendimenti (gruppi di livello, cooperative learning, peer to peer...) e di nuove tecnologie/strumenti innovativi di cui si è fatta esperienza attraverso la Didattica Digitale Integrata
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ripristino della dimensione di scuola come comunità di lavoro, anche proseguendo l'attuazione del Piano di formazione funzionale al supporto all'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi per la didattica





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

I risultati delle prove standardizzate sono positivi, ma si vuole tentare di seguire il processo di miglioramento confrontando gli esiti nelle prove standardizzate delle stesse classi tra la seconda e la quinta classe.

TRAGUARDO

Avere esiti finali simili per classi dello stesso indirizzo, nonostante diverse situazioni di partenza (INVALSI classi seconde)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Confrontare i dati relativi ad una stessa classe a inizio percorso INVALSI (grado 10) e a fine percorso INVALSI (grado 13)





Risultati a distanza

PRIORITÀ

I risultati degli alunni all'ingresso dei percorsi universitari sono molto positivi nel primo anno, ma tendono a calare negli anni successivi, pur rimanendo di buon livello. Si vuole migliorare i risultati degli alunni anche a partire dal secondo anno di università.

TRAGUARDO

Consolidare il livello positivo dei risultati al secondo anno, in virtù dell'applicazione di efficaci competenze trasversali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ridurre la parcellizzazione dei contenuti oggetto di verifica e delle tempistiche di valutazione programmate
2. **Ambiente di apprendimento**
Fornire indicazioni metodologiche e didattiche finalizzate ad una gestione efficace ed efficiente del tempo-studio
3. **Inclusione e differenziazione**
Supportare le azioni di recupero in itinere attraverso la personalizzazione degli interventi didattici
4. **Continuità e orientamento**
Guidare al riconoscimento dei propri obiettivi e incentivare la motivazione al loro raggiungimento



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Risultati scolastici e risultati a distanza rappresentano gli essenziali, e ovviamente collegati, elementi di riscontro del lavoro svolto: nonostante i risultati delle prove standardizzate siano essenzialmente positivi, infatti, si riscontrano alcune incongruenze nei due ambiti suddetti, che necessitano di approfondimento possibile nel lungo termine del triennio prossimo.